



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea

Su.Pr.Eme.
I T A L I A
la strada giusta



M
MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Newsletter n° 03

Allegato alla Newsletter del portale
www.integrazionemigranti.gov.it

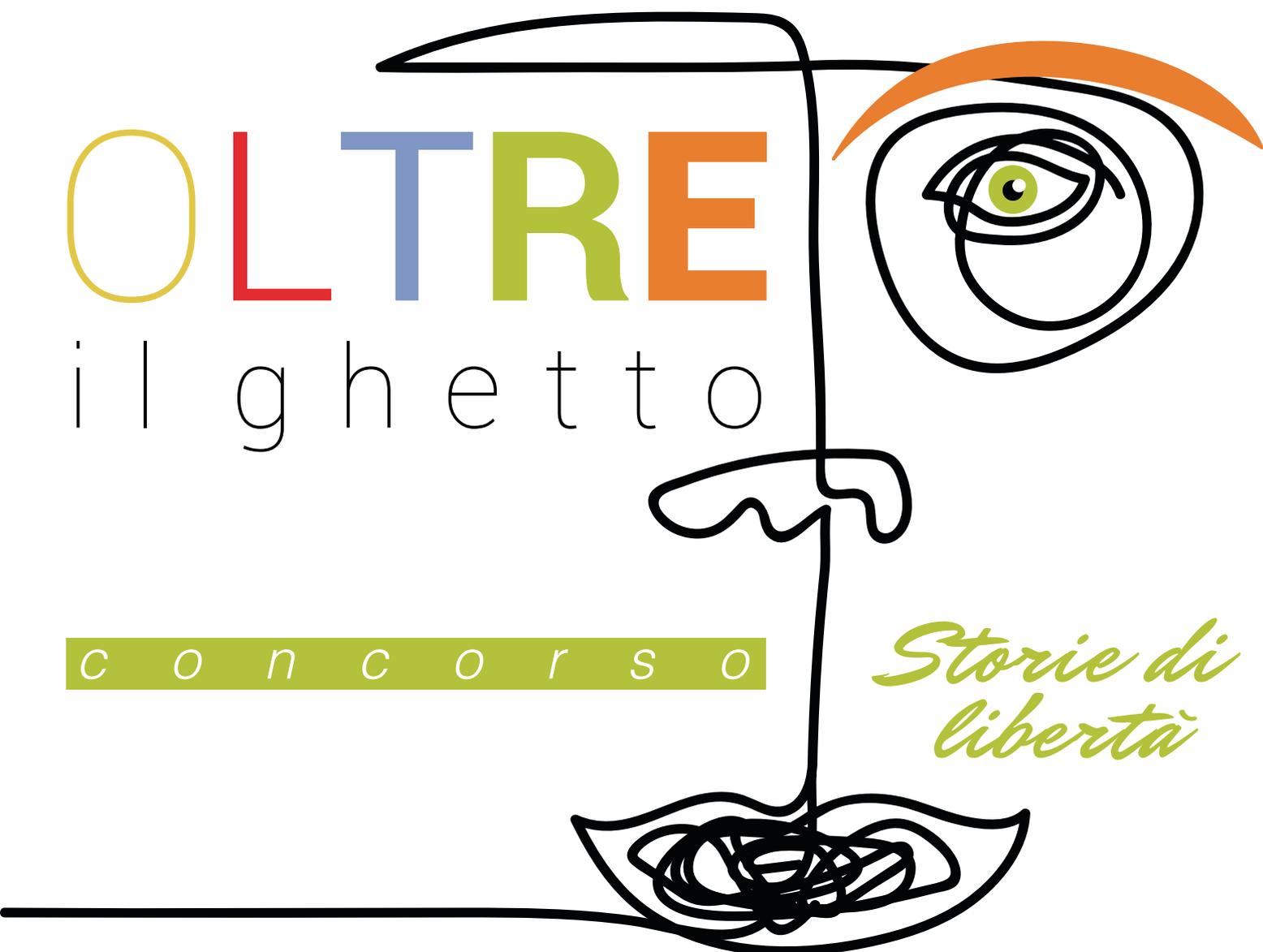
NUMERO SPECIALE

OLTRE

il ghetto

concorso

*Storie di
libertà*





NUMERO SPECIALE

Storie a concorso, per valorizzare il buono che c'è

Il ghetto può non essere un destino obbligato. "Storie di libertà" raccoglierà quelle di chi ce l'ha fatta e quelle di chi crea opportunità perché ce la si possa fare. E premierà le più significative. Ecco come partecipare

[leggi di più](#)



Per parole e per immagini. I tanti modi per raccontarsi e concorrere

Il risuono di un canto, il valore simbolico di un oggetto. Una piccola storia, una poesia. E fotografie o un video, "per voce sola" o a più voci. Il concorso offre pieno spazio all'espressione di sé

[leggi di più](#)



E-newsletter prodotta nell'ambito del Programma Su.Pr.Eme. Italia, finanziato dai fondi AMIF - Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs. Il partenariato è guidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova consorzio nazionale. È uno strumento informativo sulle caratteristiche e sulle azioni del Progetto ed è diffusa in via elettronica e a titolo gratuito nell'ambito delle azioni previste dal Progetto stesso. L'oggetto, i contenuti e ogni altro elemento della presente non hanno fini commerciali o promozionali né risvolti o interessi di natura economica. Questa pubblicazione riflette solo l'opinione dell'autore e la Commissione Europea non può essere ritenuta in alcun modo responsabile del contenuto.





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea

Su.Pr.Eme.
I T A L I A
la strada giusta



Newsletter n° 03

Allegato alla Newsletter del portale
www.integrazionemigranti.gov.it



NUMERO SPECIALE

Storie a concorso, per valorizzare il buono che c'è

Il ghetto può non essere un destino obbligato. "Storie di libertà" raccoglierà quelle di chi ce l'ha fatta e quelle di chi crea opportunità perché ce la si possa fare. E premierà le più significative. Ecco come partecipare



Indetto nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. Italia, finanziato nell'ambito dei fondi AMIF Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea DG Migration and Home Affairs, "Oltre il ghetto. Storie di Libertà" è un concorso di *storytelling* che si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sui temi dello sfruttamento lavorativo in agricoltura delle persone migranti, della legalità, dell'accoglienza e della giustizia sociale. Una *chiamata al racconto* a partire dal presupposto che la narrazione, nelle sue varie forme, è uno degli strumenti più potenti della comunicazione, capace di generare coinvolgimento, consapevolezza, partecipazione ed empatia.

E di incidere sulle rappresentazioni dei fenomeni. Se infatti il caporalato, il lavoro sfruttato, i diritti negati, la dignità lesa sono ancora una drammatica realtà in alcune aree del paese, è altrettanto vero che esiste anche un universo di resistenza, di lotta e di riscatto che merita di essere raccontato e messo in evidenza. *Di venire alla luce.*

Ed è proprio questo che il concorso intende fare: far emergere, premiando quelli più significativi, i racconti di chi ce l'ha fatta e i percorsi offerti da chi si batte ogni giorno, mettendo in campo buone pratiche, per restituire dignità al lavoro e alle vite di chi ha vissuto sulla propria pelle lo sfruttamento. Vicende di cui si parla ancora troppo poco ma che cominciano, anche loro, ad assumere proporzioni importanti. "Oltre il ghetto. Storie di libertà" ha dunque l'intenzione di dar voce e volto a chi ha colto o ha avuto l'opportunità di cogliere la possibilità di imboccare "la strada giusta" anche grazie a quanti hanno costruito le condizioni perché quella strada potesse essere imboccata. E così facendo contribuire a costruire una narrazione altra. Testimoniando, attraverso il racconto diretto dei protagonisti, che il giogo si può sciogliere, e che tornare ad essere liberi non solo è possibile, ma praticabile.

Chi può concorrere

Il concorso riguarda le regioni su cui agisce Su.Pr.Eme. Italia (Puglia, Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia) ed è rivolto alle organizzazioni del privato sociale e alle istituzioni impegnate nel contrasto al caporalato che, nel corso della loro attività, hanno intercettato queste storie e vogliono contribuire a restituirle alla collettività. Storie incentrate sulle aree tematiche dell'accoglienza, della filiera, della comunità, della cultura. Saranno premiate le esperienze che, per la loro esemplarità in termini di *empowerment* e riscatto, si manifesteranno come maggiormente capaci di aver spezzato le barriere che ostacolano i processi di integrazione e creano aree di inconsapevolezza od omertà in cui prolifera lo sfruttamento lavorativo. La giuria tecnica, composta da rappresentanti istituzionali, del Terzo settore e della comunicazione, sceglierà tra le venti finaliste, che andranno anche a confluire in una mostra virtuale sul web, cinque storie sulla base di tre criteri (efficacia narrativa, impatto sociale, rappresentatività regionale) e le premierà con la realizzazione di video reportage professionali che saranno caricati sul canale Youtube di Su.Pr.Eme. e divulgati sui canali istituzionali disponibili e su tutte le community attive del progetto. Inoltre, concorreranno ai due premi finali di 3.000 euro ciascuno messi in palio, rispettivamente uno per la storia che si aggiudicherà il maggior numero di *like* sulla pagina Facebook di Su.Pr.Eme. (durante un tempo di permanenza predefinito) e uno per la storia che più rispecchierà i criteri di valutazione della giuria tecnica.

Come partecipare

Per concorrere, oltre a leggere e approvare il regolamento, le organizzazioni e le istituzioni di Puglia, Calabria, Campania, Basilicata, Sicilia dovranno compilare entro il 15 gennaio 2021 il *form online* del concorso, cliccando su questo [link](#), corredando il testo del racconto con materiali visuali (foto e video).

Per informazioni su come partecipare, è possibile leggere [il regolamento completo](#).

Per informazioni sul concorso si può scrivere a oltreilghetto@supremeitalia.org



E-newsletter prodotta nell'ambito del Programma Su.Pr.Eme. Italia, finanziato dai fondi AMIF - Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs. Il partenariato è guidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova consorzio nazionale. È uno strumento informativo sulle caratteristiche e sulle azioni del Progetto ed è diffusa in via elettronica e a titolo gratuito nell'ambito delle azioni previste dal Progetto stesso. L'oggetto, i contenuti e ogni altro elemento della presente non hanno fini commerciali o promozionali né risvolti o interessi di natura economica. Questa pubblicazione riflette solo l'opinione dell'autore e la Commissione Europea non può essere ritenuta in alcun modo responsabile del contenuto.





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea

Su.Pr.Eme.
I T A L I A
la strada giusta



M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Newsletter n° 03

Allegato alla Newsletter del portale
www.integrazionemigranti.gov.it



NUMERO SPECIALE

Per parole e per immagini. I tanti modi per raccontarsi e concorrere

*Il risuono di un canto, il valore simbolico di un oggetto. Una piccola storia, una poesia.
E fotografie o un video, "per voce sola" o a più voci. Il concorso offre pieno spazio
all'espressione di sé*

*Storie di
libertà*



Per parole e per immagini. Un racconto, un pensiero, una poesia, un canto. E una suggestione visiva attraverso fotografie o eventualmente anche un video. All'interno di questo quadro, che contempla la compresenza di una parte testuale e di una visuale, per chi decide di partecipare a "Oltre il ghetto. Storie di libertà", concorso indetto nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. Italia - finanziato nell'ambito dei fondi AMIF Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea DG Migration and Home Affairs - sono molti i modi per raccontarsi e per raccontare, contribuendo così a rendere visibili storie e percorsi. Vicende di chi è riuscito a uscire dal cortocircuito dello sfruttamento lavorativo e della dignità lesa e, insieme, buone pratiche di organizzazioni che hanno fornito e forniscono opportunità perché da quel cortocircuito si possa uscire.

Chi vorrà concorrere potrà dunque proporre un testo senza alcune limitazioni di tipo linguistico, artistico o formale.

Sarà preso in considerazione qualsiasi scritto che abbia l'intento di esprimere una narrazione di sé: una piccola intervista, un breve racconto in prima persona, una poesia o magari anche semplicemente una sequenza di enunciati che evocano le tappe di un cammino o di un processo.

Per quanto riguarda l'aspetto visivo e delle immagini, le fotografie potranno rappresentare tutto ciò che restituisca il senso della propria vicenda e quindi, per esempio, potranno essere autoritratti o ritratti di persone, oggetti o luoghi significativi della propria storia, una sequenza di scatti che rimandino al percorso intrapreso anche in chiave simbolica. E nel caso si decidesse di far ricorso anche al video la scelta espressiva è ugualmente ampia: un dialogo a più voci, un'intervista, la lettura di un testo, di un componimento...

Oltre ogni barriera

Dunque pieno spazio all'espressione di sé. Chi si candida sceglierà la forma narrativa che ritiene più adatta perché ciò che si vuole valorizzare è la sua storia, al di là di ogni limite imposto da barriere linguistiche, espressive e nel pieno rispetto di ciò che deciderà di mettere in evidenza della propria esperienza.

Protagonista è l'io narrante che, connettendo gli eventi della sua spirale esistenziale, restituisce la propria vicenda, e con essa, la propria testimonianza. Magari anche condensando quei punti di riferimento che hanno avuto o hanno significato per chi racconta. Figure importanti che hanno influito sulle scelte personali (persone lontane o vicine) e sul proprio apprendimento, oggetti cari, immagini e memorie. Da questo punto di vista, la narrazione dei percorsi migratori, le condizioni di vita negli insediamenti informali, lo sfruttamento lavorativo, la possibilità di emergere e costruire percorsi di autonomia sono temi profondamente evocativi. Anche per chi ascolta quelle storie senza averne un'esperienza o un coinvolgimento diretto.

Fra i racconti che concorreranno, verranno premiati quelli che, per intensità, forza, capacità di restituire o generare empowerment e opportunità di riscatto, risulteranno più significativi.

Anche nel testimoniare, in prima persona, che il ghetto può non essere è un destino obbligato.

Per informazioni su come partecipare, è possibile leggere **il regolamento completo**.

Per concorrere si può compilare il form on line del concorso, cliccando su questo **link**, corredando il testo del racconto con materiali visuali (foto e video).

Per informazioni sul concorso si può scrivere a oltreilghetto@supremeitalia.org



E-newsletter prodotta nell'ambito del Programma Su.Pr.Eme. Italia, finanziato dai fondi AMIF - Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs. Il partenariato è guidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova consorzio nazionale. È uno strumento informativo sulle caratteristiche e sulle azioni del Progetto ed è diffusa in via elettronica e a titolo gratuito nell'ambito delle azioni previste dal Progetto stesso. L'oggetto, i contenuti e ogni altro elemento della presente non hanno fini commerciali o promozionali né risvolti o interessi di natura economica. Questa pubblicazione riflette solo l'opinione dell'autore e la Commissione Europea non può essere ritenuta in alcun modo responsabile del contenuto.